

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
14 Aprile 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

14 Aprile 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

c. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

d. DISEGNO DI LEGGE “Modifiche art, 5 L.R. 9/1983 (norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)” Reg.Gen. 173;

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Aprile 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 49
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 APRILE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Inizio lavori ore 14.56

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173;**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta e passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, approvazione dei processi verbali n.44 della seduta consiliare Question Time del 23.03.2011 e n.45 della seduta consiliare del 23.03.2011 che non essendovi obiezioni si danno per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno e comunica che, le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio regionale sono pubblicate nel

resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale, ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Alessandrino Lonardo ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Luciano Schifone ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

**Seguito dell'esame del disegno di legge
"Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per
l'esercizio delle funzioni regionali in
materia di difesa del rischio sismico)"
Reg.Gen. 173**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo. Ricorda che nella seduta del 23 marzo scorso sono stati approvati gli emendamenti T1-Martusciello, modificativo del titolo, e i subemendamenti 0.0.1.1.3.2 - Foglia e 0.1.1.3 - Martusciello all'emendamento 1.1-Martusciello.

Ricorda che nella seduta dell'11 aprile è stato approvato il subemendamento 0.1.1.9 - Salvatore relativo all'emendamento 1.1 - Martusciello.

Comunica che è stato ritirato l'emendamento 1.4 - Amente, De Siano.

Dichiara che i subemendamenti 0.0.1.1.6.1 - Grimaldi, 0.1.1.6 - Foglia, Salvatore e Martusciello e 0.01.1.6.3 - Polverino sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'esame del subemendamento a firma dei Consiglieri regionali Foglia, Salvatore e Martusciello all'emendamento 1.1 - Martusciello e concede la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia perché lo illustri.

FOGLIA, UDC: evidenzia che, grazie alla Legge Finanziaria, sono state assegnate competenze ai Comuni circa le autorizzazioni per gli scavi nei corpi idrici superficiali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Aprile 2011**

Il subemendamento in questione, permette ai Comuni sprovvisti di Uffici Tecnici, di stipulare convenzioni con le Province per ricevere assistenza nel rilascio delle autorizzazioni.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV

PRESIDENTE: comunica che i subemendamenti dal 0.0.1.1.7.1 al 0.0.1.1.7.23, tutti a firma del Consigliere regionale Polverino, sono ritirati.

Passa al subemendamento sempre a firma dei Consiglieri regionali Foglia, Salvatore e Martusciello all'emendamento 1.1 – Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV

PRESIDENTE: comunica che i subemendamenti dal 0.0.1.1.8.1 al 0.0.1.1.8.209, tutti a firma del Consigliere regionale Gennaro Oliviero, sono ritirati.

Passa all'esame del subemendamento a firma dei Consiglieri regionali Gennaro Salvatore e Fulvio Martusciello all'emendamento 1.1 – Martusciello, ne dà lettura "Disposizione relativa all'articolo 1 comma 4 e 6 della L.R. n. 7 del 20 luglio 2010."

Evidenzia che il primo comma dell'articolo 1 della L.R. n. 7 del 20 luglio 2010 si interpreta nel senso che è abrogato, il comma 72 dell'articolo 1 della L.R. n. 2 del 21.01.2010.

Il comma 6 dell'articolo 1 della L.R. n. 7 del 20 luglio 2010 si interpreta nel senso che anche tutte le nomine, le proposte e le designazioni ai pubblici incarichi di competenza del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 17 del '96, effettuata nel corso dell'VIII Legislatura, decadono decorsi 90 giorni dalla data di proclamazione degli eletti alla IX Legislatura.". Dà la parola al Consigliere regionale, Raffaele Topo, che ha chiesto di intervenire.

TOPO, PD: ricorda che già nella seduta consiliare in cui fu approvata la disposizione

contenuta nell'art. 1, co. 6 della Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010, aveva evidenziato all'Aula che la norma medesima avrebbe prodotto effetti diversi da quelli prefissati dai proponenti.

Fa notare che, il TAR Campania, interpretando la Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010 e bypassando la questione di legittimità costituzionale, ha stabilito che la previsione di decadenza non può essere retroattiva, in sostanza, può essere prevista per le future nomine.

Evidenzia che, nella premessa della sentenza con la quale è stata annullata la nomina dei nuovi componenti del Co.Re.Com. designati dal Consiglio regionale, si sono evidenziati tutti i limiti delle disposizioni introdotte dall'attuale consiliatura, in quanto, vengono astrattamente ricondotte all'istituto dello spoil system che, secondo la giurisprudenza costituzionale deve essere effettuato secondo i principi definiti nel rispetto delle norme costituzionali; più volte ribaditi dalla stessa giurisprudenza Costituzionale.

Rileva che, in base a tali considerazioni, il Giudice amministrativo ha ritenuto opportuno sospendere il giudizio e sottoporre gli atti del giudizio alla Corte Costituzionale sospendendo l'esecuzione degli atti impugnati nelle more della decisione della questione di costituzionalità.

Ribadisce che, il sub emendamento in esame formulato in maniera irrituale, con la sua approvazione certamente incorrerà di nuovo nel vizio di incostituzionalità.

Per tale questione, si propone di depositare presso la Segreteria Generale una dettagliata memoria scritta, in cui sono riassunte in maniera particolareggiata, le distinzioni che la Corte Costituzionale opera, nel distinguo tra norme interpretative e il principio riconosciuto nel divieto generale di retroattività della legge.

Puntualizza che, la norma interpretativa ha la funzione di attribuire un determinato significato alle disposizioni di una legge precedentemente scritta, pertanto, il ricorso a tale legge non può essere utilizzato per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Aprile 2011**

mascherare norme effettivamente innovative dotate di efficacia retroattiva, in quanto così facendo, la norma interpretativa tradirebbe la funzione che le è propria.

Conclude che, perseverare in comportamenti anticostituzionali inficia la funzione a cui i Consiglieri regionali sono preposti, oltre che produrre ulteriori danni alla Regione Campania.

SALVATORE, Per Caldoro Presidente: afferma che il dettato del subemendamento afferisce una norma interpretativa relativa ad una legge già adottata dal Consiglio regionale. Essendo una norma interpretativa non c'è alcun vincolo di maggioranza, quindi, per consentire ai Consiglieri regionali di esprimere un voto responsabile, chiede il voto segreto.

PRESIDENTE: dichiara che il subemendamento sarà posto in votazione con il sistema elettronico.

Concede la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: ritiene che sia opportuno il voto elettronico, così da rendere consapevoli tutti su cosa si sta votando, con la dovuta assunzione di responsabilità da parte di ognuno.

Dichiara che, per quanto riguarda il gruppo dell'Udeur, il voto è contrario.

Ritiene che la sentenza del TAR Campania avrebbe richiesto, da parte dell'Assemblea, maggiore attenzione politica, oltre che di legittimità.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Per Caldoro Presidente: evidenzia che, poiché si tratta di una norma interpretativa, un approfondimento sull'argomento è necessario.

Chiede al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello se è d'accordo, di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento è stato ritirato.

Passa all'esame del sub emendamento 0.0.1.1.41 a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

Concede la parola al Vice Presidente, Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD: ritiene che con il comma 33 dell'emendamento su cui il Presidente Caldoro pose la fiducia si è introdotta una sorta di controllo preventivo dell'iniziativa legislativa da parte del Presidente della Giunta regionale, che a suo avviso è del tutto illegittimo e in totale conflitto con la previsione statutaria. Lo Statuto, infatti, all'articolo 53 prevede che "l'iniziativa delle leggi appartiene alla Giunta regionale, a ciascun Consigliere regionale e ai soggetti di cui all'articolo 12.L'iniziativa legislativa è esercitata mediante presentazione al Presidente del Consiglio regionale di progetti di legge redatti in articoli e illustrati da una relazione descrittiva, nonché, qualora comportano spese a carico del bilancio regionale sono accompagnate da una relazione tecnico finanziaria. Afferma ,altresì, che le proposte di legge presentate al Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura e che è riservato alla Giunta regionale il potere di iniziativa legislativa in materia di leggi in bilancio e di legge finanziaria regionale". Sottolinea, quindi, che non è consentito, con un emendamento a una norma di altra natura, modificare le norme dello Statuto ne soprattutto con la legge finanziaria su cui il Presidente ha posto la fiducia. La modifica dello statuto ha un iter ben preciso che non può essere ignorato. Invita, pertanto, il proponente a ritirare l'emendamento e dichiara di essere disponibile ad un confronto costruttivo, al fine di migliorare il percorso legislativo e ritiene opportuno una riflessione e una verifica in Commissione consiliare permanente competente per materia.

PRESIDENTE: constata che non vi è intenzione a ritirarlo, pone in votazione per alzata di mano il sub emendamento 0.0.1.1.41 – Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Aprile 2011**

PRESIDENTE: passa all' esame del sub emendamento 0.1.1.4 – Martusciello - Salvatore dell'emendamento 1.1 – Martusciello. Concede la parola al Consigliere regionale Fulvio Martusciello per illustrarlo.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: riferisce che, i subemendamenti posti in votazione, sono tutti collegati all'emendamento che prevede la riduzione della durata in carica dei Direttori generali delle A.S.L. da 5 a 3 anni, allineando così la legislazione della Regione Campania con le altre Regioni d'Italia.

Sottolinea che, il sub emendamento di che trattasi, dispone di allineare anche la durata in carica dei Direttori sanitari e dei Direttori amministrativi a quella del Direttore Generale.

TOPO, PD: ritiene che, il dettato del sub emendamento in quanto dispone di allineare la durata degli incarichi relative alle nomine dei Direttori Generali prevista dai contratti dell'ordinamento statale a quella degli incarichi relative alle nomine prevista da quello regionale, ha una sua coerenza. Precisa che, per non incorrere in fraintendimenti e ricorsi, la norma in questione è connessa alle future nomine che la Giunta regionale andrà ad eleggere.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.4.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: passa al subemendamento 0.1.1.5, a firma dei Consiglieri regionali, Fulvio Martusciello e Gennaro Salvatore e concede la parola al Consigliere regionale Topo che ne ha fatto richiesta.

TOPO, PD: rileva che, il sub emendamento di che trattasi, relativo alla mancata elezione del Comitato di Rappresentanza delle Aziende sanitarie e locali, va ad aggiunge un nuovo comma alla Legge regionale n. 32 del 3/11/1994.

Ritiene che, la norma in questione è giusta, poiché dopo l'accorpamento delle ASL e con il conseguente elevato numero di Comuni in

esse comprese, ha determinato la difficoltà ad eleggere i suddetti organismi.

Osserva che, la soluzione formulata dal sub emendamento è discutibile, poiché un organismo di amministrazione la cui elezione spetta per legge ai Sindaci, non può essere sostituito da un nuovo organismo eletto dal Presidente della Giunta regionale. Afferma, in proposito, che la norma dispone che in caso di inerzia si diffidano gli organi a provvedere alla costituzione dei Comitati e in caso di inosservanza si procede al Commissariamento.

PRESIDENTE: pone in votazione il subemendamento 0.1.1.5. Dà la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele, per dichiarazione di voto.

GABRIELE, PD: dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: comunica che l'opposizione, tranne il gruppo di Italia dei Valori, abbandona l'Aula per dissenso politico. Pone in votazione per alzata di mano il subemendamento 0.1.1.5.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'subemendamento 0. 1. 1.11 – Foglia e Altri

MUCCIOLO, PSE: chiede il voto elettronico.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Pietro Foglia affinché illustri l'emendamento.

FOGLIA, UDC: evidenzia che, già nell'approvazione della Legge Finanziaria n. 4 del 15/3/2011, al comma 257 si è previsto il recupero degli interessi e capitali non utilizzati concessi alle Province per l'accensione di mutui. Afferma in proposito che il recupero di tale somme è finalizzato a incrementare gli interventi di forestazione delle Comunità Montane.

Pertanto, l'emendamento in questione, modifica le parole "interessi e capitali" in "economie" giusto a semplificare il lavoro, così entro il 30 di giugno 2011 le somme possono essere trasferite alle Comunità Montane, non comportando nessun aggravio di spesa né variazioni di bilancio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Aprile 2011**

LONARDO, Popolari Udeur: dichiara il voto favorevole all'emendamento.

Ricorda che, già durante l'approvazione della Legge finanziaria, il Gruppo Udeur Popolari per il Sud si era espresso favorevolmente in proposito.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: dichiara a nome del gruppo di essere in linea di principio favorevole all'emendamento. Chiede al proponente di rinviare l'approvazione per verificare se quanto disposto con la proposta emendativa necessiti di copertura finanziaria.

Propone una breve pausa, affinché possano essere esaminati tutti gli emendamenti che non comportano impegni di spesa.

FOGLIA, UDC: dichiara di non avere difficoltà a rinviare l'approvazione dell'emendamento.

Al fine di fugare ogni dubbio, invita il Presidente della Commissione Bilancio e il Capogruppo del PDL, a soffermarsi su quanto l'emendamento riporta. Ribadisce che, le province sono tenute a restituire tali somme che saranno trasferite alle Comunità Montane, non creando nessun aggravio di spesa né variazioni di bilancio.

SALVATORE, Presidente del gruppo "Per Caldoro Presidente": evidenzia che, la richiesta di approfondimento è rivolta ad avere la certezza che in materia non avesse già disposto la Legge Finanziaria.

PRESIDENTE: passa all'esame del subemendamento successivo il 0.1.1.10, sempre a firma del Consigliere Foglia e gli concede la parola per illustrarlo.

FOGLIA, UDC: precisa che, il subemendamento interpretativo si è reso opportuno per chiarire i requisiti, che necessitano per le assegnazioni delle farmacie rurali e montane previste dalla Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, e che devono essere posseduti alla data di approvazione della Legge Finanziaria.

GRIMALDI, Presidente II Commissione consiliare: chiede una breve sospensione per

verificare se alcuni emendamenti, che ritiene validi, richiedono impegno di spesa.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: evidenzia che, collegato all'emendamento che dovrà essere approvato, vi sono due provvedimenti che riguardano la Provincializzazione dei Rifiuti e la Difesa del rischio sismico che non possono essere rinviati, in quanto sono provvedimenti di rilievo che rivestono valenza politica.

Poiché i lavori consiliari terminano alle ore 16.00, chiede all'Assemblea di valutare la possibilità di chiudere la discussione su ulteriori emendamenti e proseguire con la votazione del subemendamento posto in esame, considerato che i provvedimenti collegati sono stati già approvati.

Invita l'opposizione a partecipare alla votazione finale, e a rivedere le singole posizioni espresse con il dissenso politico.

PRESIDENTE: prende atto della proposta del Consigliere Martusciello di sospendere la discussione sugli emendamenti e di porre in votazione il subemendamento in esame e prima di porla in votazione, concede la parola al Consigliere regionale Pietro Foglia che ha chiesto di intervenire.

FOGLIA, UDC: rileva che, nessuno è interessato a non proseguire l'esame degli emendamenti o a fare ostruzionismo, considerato che, in via preliminare la riunione dei Capigruppo, sia di maggioranza che di minoranza, ha già prodotto la selezione degli emendamenti da sottoporre al dibattito.

Ritiene che, la richiesta avanzata del Capogruppo del PDL tende solo esclusivamente a tutelare gli interessi di una parte politica.

Dichiara profondo dissenso.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere Fulvio Martusciello.

Il Consiglio approva all'unanimità.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: ritiene opportuno verificare, visto che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Aprile 2011

resta da votare l'emendamento e il testo finale della legge, se ci sono le condizioni affinché la minoranza possa entrare in Aula ed esprimere il proprio voto su un tema importante che riveste carattere di urgenza. Pertanto, chiede una breve sospensione.

PRESIDENTE: prende atto e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.43 riprende alle ore 15.57.

PRESIDENTE: riprende i lavori consiliari partendo dall'emendamento 1.1 – Martusciello.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: rileva che la seduta è terminata per l'approssimarsi delle ore 16.00, orario previsto per la chiusura dei lavori.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Salvatore che ha chiesto di intervenire perché mancano ancora cinque minuti alla chiusura.

SALVATORE: ritiene che l'andamento della seduta ha messo in evidenza il tentativo di giungere al termine dei lavori consiliari senza poter procedere alla votazione finale del testo legislativo. Per tale motivo chiede che la seduta consiliare sia convocata lunedì 18 aprile ad oltranza.

PRESIDENTE: prende atto che sono le ore 16.00. Comunica che è convocata ad horas la Conferenza dei Capigruppo nella saletta a fianco per stabilire la data del prosieguo dei lavori consiliari. Toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

11 Aprile 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 49
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 APRILE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Inizio lavori ore 14.56.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173;**

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 45 della seduta di Consiglio regionale del 23.03.2011.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Processo verbale n. 44 della seduta del Consiglio regionale, Question Time del 23.03.2011. Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Alessandrina Lonardo ed altri e l'ordine del giorno a firma del Consigliere Luciano Schifone ed altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato al medesimo resoconto.

**Seguito dell'esame del disegno di legge
"Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per
l'esercizio delle funzioni regionali in
materia di difesa del rischio sismico)"
Reg.Gen. 173**

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Ricordo che nella seduta del 23 marzo scorso sono stati approvati gli emendamenti T1 modificativo del titolo e i subemendamento 0.0.1.1.3.2 e 0.1.1.3.

Ricordo che nella seduta dell'11 aprile è stato approvato il subemendamento 0.1.1.9 relativo all'emendamento 1.1. Proseguiamo con l'esame dei subemendamento.

Comunico che è stato ritirato l'emendamento 1.4.

Passiamo all'esame del subemendamento 0.0.1.1.6.1 a firma del Consigliere Grimaldi. È ritirato.

Passiamo all'esame del subemendamento al subemendamento 0.1.1.6 a firma del Consigliere Polverino.

E' ritirato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

E' ritirato anche quello allegato 0.0.1.1.6.3?
Ritirato.

Passiamo al subemendamento all'emendamento 1.1 a firma del Consigliere Foglia, Salvatore e Martusciello. Lo illustra il Consigliere Foglia.

FOGLIA,UDC: Questo subemendamento consentirà, perché con la legge finanziaria che abbiamo, di recente, approvato, abbiamo assegnato delle competenze ai comuni circa le autorizzazioni per gli scavi nei corpi idrici superficiali, molti comuni si trovano nell'impossibilità di poter operare nella carenza di uffici tecnici, con questo subemendamento consentiamo ai comuni di poter, ove si renda necessario, stipulare una convenzione con le province per farsi assistere nel rilascio delle autorizzazioni. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV

PRESIDENTE: Poi ho gli emendamenti, sempre a firma del Consigliere Polverino, dal n. 0.0.1.1.7.1 all'ultimo il n. 0.0.1.1.7.23, sono ritirati.

Passiamo al subemendamento all'emendamento 1.1 al disegno di legge avente ad oggetto "Modifiche all'articolo 5..." sempre a firma del Consigliere Foglia, del Consigliere Salvatore e del Consigliere Martusciello.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV

PRESIDENTE: Passiamo al subemendamento a firma del Consigliere Angelo Oliviero, dal n. 0.0.1.1.8.1 al n. 0.0.1.1.8.209, sono ritirati.

0.1.9.8... sono ritirati, questi sono arrivati un'ora prima, quindi, stiamo provvedendo, però quelli di Polverino sono tutti ritirati.

Passiamo al subemendamento all'emendamento 1.1 relativo al disegno di legge Reg. Gen. n. 173 a firma del Consigliere Salvatore e del Consigliere Martusciello, sulla questione del Co.Re.Com..

Lo leggiamo: Disposizione relativa all'articolo 1 comma 4 e 6 della L.R. n. 7 del 20 luglio 2010.

Il primo comma dell'articolo 1 della L.R. n. 7 del 20 luglio 2010 si interpreta nel senso che è abrogato il comma 72 dell'articolo 1 della L.R. n. 2 del 21.01.2010.

Il comma 6 dell'articolo 1 della L.R. n. 7 del 20 luglio 2010 si interpreta nel senso che anche tutte le nomine, le proposte e le designazioni ai pubblici incarichi di competenza del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 17 del '96, effettuata nel corso dell'VIII Legislatura, decadono decorsi 90 giorni dalla data di proclamazione degli eletti alla IX Legislatura.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO - PD: In occasione del Consiglio con il quale è stata approvata questa disposizione, ebbi modi di ricordare all'Aula che l'effetto della disposizione sarebbe stato tutt'altro rispetto alle intenzioni dei proponenti. Sul punto è intervenuta, di recente, una sentenza del Tar Campania che ha annullato provvedimenti attuativi di questa disposizione, perché la norma è stata interpretata nel senso in cui l'avevamo letta noi in Consiglio l'altra volta, cioè, che questa disposizione si applicasse per l'avvenire, perché è stato ricordato che le norme dispongono per l'avvenire e non hanno effetto retroattivo.

Nella premessa della sentenza con la quale è stata annullata la nomina del Co.Re.Com. effettuata dal Consiglio, sono evidenziati tutti i limiti delle disposizioni introdotte in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******11 Aprile 2011***

questa consiliatura che astrattamente vengono ricondotte all'Istituto dello Spoil System che, secondo la giurisprudenza costituzionale deve essere effettuato secondo dei canoni, sono definiti nelle norme costituzionali e sono stati, a più riprese, ribaditi da una giurisprudenza ormai costante della Corte.

Il giudice amministrativo non ha sospeso il giudizio, gli atti e rimesso alla Corte solo perché la disposizione, originariamente approvata, è stata interpretata secondo legge, cioè, la disposizione che dispone per l'avvenire "tutte le nomine effettuate dal Consiglio, nella IX Legislatura, decadono quando si scioglierà questo Consiglio".

Si è provveduto direttamente all'annullamento degli atti impugnati.

Con questo subemendamento che ribadisco si presenta sempre in modo irrituale, cioè stiamo parlando di cavolfiori, ad un certo punto arriva la patata, interpretiamo una norma, ma non è che la interpretiamo, cioè, noi, sostanzialmente, ne scriviamo un'altra incorrendo nel vizio di incostituzionalità che è stato già rilevato dal giudice amministrativo, tra l'altro con un procedimento in corso e tra l'altro con atti già annullati, siamo ben oltre i confini della legittimità della nostra funzione, cioè noi scriviamo: il comma 6 dell'articolo 1 della legge 7 si interpreta nel senso che anche tutte le nomine, le proposte e le designazioni al pubblico incarico di competenza del Consiglio regionale, effettuate nel corso dell'VIII Legislatura, decadono decorsi i 90 giorni dalla data di proclamazione degli eletti alla IX Legislatura, cioè, nella norma precedente si parla della IX Legislatura, l'interpretazione autentica è, invece, VIII Legislatura, questa non è un'interpretazione autentica.

Vi ricordo, giusto per buona memoria, poi consegnerò al Presidente dell'Assemblea e alla Segreteria Generale uno scritto in cui

queste cose sono riassunte in modo puntuale, che la stessa Corte Costituzionale distingue tra norme interpretative e norme innovative, con efficacia retroattiva, che questa norma, sottoposta, oggi all'esame del Consiglio, cioè questa è una norma innovativa che, sostanzialmente, non può essere introdotta nel nostro ordinamento.

C'è una sentenza, ormai notificata, alla Regione, ovviamente ineseguita perché non ne abbiamo eseguita una in questo anno, che dice, chiaramente, il giudizio del Giudice amministrativo campano su quello che stiamo facendo in questo Consiglio, c'è una giurisprudenza costituzionale non solo sulla irretroattività delle disposizioni di legge regionali, ma, anche, in questo caso particolare, sul limite che è imposto per legge all'approvazione di norme interpretative, le norme interpretative devono essere norme che chiariscono il significato della disposizione di cui si scrive, non possono essere norme che innovano con efficacia retroattiva, quindi, stiamo approvando un obbrobrio giuridico, stiamo reiterando comportamenti assolutamente incostituzionali, stiamo facendo una cosa che provocherà alla Regione ulteriori danni, anche perché, come voi sapete, nel momento in cui scriviamo una cosa del genere, tutti gli atti che saranno impugnati, saranno rimessi alla Corte Costituzionale, con ogni conseguenza di legge, allora, poiché penso che in questo Consiglio ognuno si deve assumere le proprie responsabilità, chiedo il voto elettronico, dopodiché assumeremo tutte le iniziative consequenziali perché non possiamo fare altri danni a questa Regione che, finora, purtroppo, ha dovuto subire decisioni, anche lesive dell'immagine del Consiglio, per effetto di un'attività normativa fatta veramente con i piedi, scritta da persone che non hanno assolutamente cognizione di quello che si discute, insistono, non è che uno si ferma e dice:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

“Forse il sistema dello Spoil System va ordinato secondo delle regole fissate almeno dalle decisioni più significative della Corte” invece no, reiteriamo comportamenti, scriviamo una cosa che non ha né capo né coda e io non so da che parte si vuole andare a parere, penso che questo Consiglio debba riflettere seriamente sul limite che stiamo attribuendo alla nostra funzione, cioè qua c’è un abbassamento della funzione incredibile perché si presentano questi subemendamenti ad un altro testo, si approva una cosa che tutti sanno essere illegittima, c’è una decisione che lo dimostra, gli atti impugnati saranno rimessi alla Corte, il Tar non lo ha fatto perché la norma è stata interpretata, come vi ho detto, in un altro modo, ci possiamo permettere di fare queste cose in Consiglio regionale? Noi abbiamo un’alta funzione, non la buttiamo nella spazzatura.

PRESIDENTE: Ritengo che la richiesta di voto elettronico sia sostenuta anche dal Capogruppo. La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente”: Si tratta, in effetti, di una norma interpretativa ad una legge già adottata dal Consiglio regionale, essendo una norma interpretativa non c’è alcun vincolo di maggioranza. Ho ascoltato con attenzione l’osservazione del collega Topo, quindi, per mettere i colleghi in condizione di voto responsabile, chiedo il voto segreto.

PRESIDENTE: Si farà la votazione con il sistema elettronico.

La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari

UDEUR: Avevo chiesto prima il voto elettronico e ribadisco la richiesta perché credo che sia opportuno che i colleghi sappiano cosa stanno votando con evidente assunzione di responsabilità. Volevo dirle, per quello che riguarda l’Udeur, me e la collega Leonardo, che siamo assolutamente

contrari, senza affidarmi alla retorica straordinaria del mio amico e collega Topo, è evidente che la sentenza del Tar, avrebbe richiesto da parte nostra maggiore attenzione e, secondo me, maggiore attenzione anche politica, oltre che di legittimità.

Per quello che riguarda me e la collega Leonardo, siamo assolutamente intenzionati a votare contro questo subemendamento e mi appellerei anche all’Aula, affinché riflettesse bene su quello che si sta facendo e anche sulla gestione in generale del Co.Re.Com. che credo, avrebbe dovuto insegnarci qualcosa, per quello che è avvenuto in questi mesi, invece continuo a vedere assolutamente confusa e improvvisata. Grazie.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente”: Visto che si tratta di una norma interpretativa, probabilmente un approfondimento sull’argomento è necessario, se il collega Martusciello è d’accordo, sarei per il ritiro di questo emendamento.

PRESIDENTE: Si ritira l’emendamento.

Passiamo al subemendamento 0.0.1.1.41 a firma del Consigliere, Capogruppo della PdL, Martusciello.

Concedo la parola al Presidente Valiante.

VALIANTE A., PD: Il Consiglio regionale ha votato, a mio avviso, una norma, che sarebbe l’articolo 33 che questa andrebbe a modificare che è in totale conflitto con la previsione statutaria, infatti, lo Statuto prevede, all’articolo 53 “l’iniziativa delle leggi appartiene alla Giunta, a ciascun Consigliere regionale e ai soggetti di cui all’articolo 12. L’iniziativa legislativa esercitata mediante presentazione al Presidente del Consiglio di progetti di legge redatti in articoli e illustrati da una relazione descrittiva, nonché, se comportano spese a carico del bilancio regionale, da una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

relazione tecnico finanziaria. Le proposte di legge presentate dal Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura. Infine è riservato alla Giunta regionale il potere di iniziativa legislativa in materia di leggi in bilancio etc., etc.”, poi la legge finanziaria dà una norma particolare e così sul bilancio, cioè non ci sono limitazioni di alcun tipo, con quell’articolo 33 dell’emendamento su cui il Presidente Caldoro mise la fiducia si è introdotta una sorta di controllo preventivo da parte del Presidente della Giunta regionale che a mio avviso è del tutto illegittimo. Con questo emendamento che di fatto introduce ulteriori modifiche che si comprendono o non si comprendono, perché per come è stato formulato non è di facile interpretazione, finisce per aggravare ulteriormente la situazione, cioè di fatto riconferma questa previsione, ma la rende ancora più strana, ancora più scarsamente interpretata un fatto, una modifica dello Statuto che non è consentito fare con un emendamento a una norma di altra natura, cioè noi non è che possiamo cambiare lo Statuto attraverso un emendamento fatto a una legge, a una proposta di legge. Qua lo diceva Lello Topo prima siamo in una condizione veramente di grande difficoltà, come si fa a modificare delle norme previste dallo Statuto o attraverso una legge finanziaria su cui il Presidente aggravando la situazione pone la fiducia? Oppure attraverso a un subemendamento a una emendamento a una legge? Quale articolo? Il 53 che significa “richiama”? Oltretutto si modifica lo Statuto con un subemendamento, segretario ma che mestiere fa lei? Ma abbia pazienza, la costruzione della modifica ha un iter ben preciso che non può essere ignorato, come si fa a prevedere con un subemendamento la modifica statutaria. Quindi questa è una cosa che io vorrei pregare il presentatore di ritirarlo, se poi c’è bisogno di una riflessione

nessuno si sottrae alla riflessione viste visto che è stata introdotta una modifica statutaria in modo, secondo me, non opportuno, quindi se si ritiene, però che questo possa aiutare il processo legislativo facciamolo, verifichiamo, studiamo, nessuno si vuole sottrarre a migliorare il percorso del processo legislativo, ma farlo in questo modo per subemendamenti, per cose che arrivano così all’improvviso senza alcuna verifica in Commissione, senza alcuna riflessione, mi pare che andiamo veramente al di là di ogni corretta attività legislativa che un’assemblea come questa deve mantenere. Quindi questo a mio avviso è opportuno che venga ritirato e si sottoponga a una riflessione più attenta.

PRESIDENTE: Mi sembra non ci sia l’intenzione di ritirarlo, quindi mettiamolo ai voti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell’opposizione.

PRESIDENTE: Subemendamento all’emendamento 1.1, a firma dei Consiglieri Fulvio Martusciello e Gennaro Salvatore.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: 0.1.1.4. Se lo può illustrare....

MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo P.D.L: Tutti questi subemendamenti sono appoggiati a un emendamento, con il quale noi riduciamo la durata dei contratti dei direttori generali da 5 anni a 3 per uniformare la legislazione della Campania a tutte le altre regioni d’Italia. In tutte le altre regioni d’Italia i direttori generali vanno in carica 3 anni, i direttori generali delle A.S.L.. Con questo subemendamento naturalmente leghiamo la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

vita dei direttori sanitari e degli amministrativi a quella del Direttore Generale. Quindi è chiaro se il Direttore Generale dura in carica 3 anni, il direttore sanitario, l'amministrativo non può durare certo 5 anni, quindi sostanzialmente pareggiamo la durata temporale dei direttori sanitari e amministrativi con quella del Direttore Generale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Topo.

TOPO, PD: In astratto questo emendamento ha una logica, cioè quella di confermare il nostro ordinamento a quello statale, dove la durata dei contratti dei direttori generali in un limite minimo e un limite massimo. Ovviamente sulla base dell'attività fatta fino a qui io ho il dovere di fare una precisazione in Aula, perché qualcuno comincia a pensare "li togliamo", "anziché uno scadere a 5, scade a 3", cioè il gioco.... Purtroppo in cui ci siamo ficcati per questa mole di disposizioni disordinate approvate in questo periodo. Preciso, ribadisco che questa norma si riferisce alle nomine che si faranno e non a quelle che sono già state effettuate dalla Giunta, lo dico, sarebbe una cosa ultronea però è meglio ribadirlo. Non solo preciso anche che sarebbe anche ora di cominciare a nominarlo qualche direttore generale, perché in un anno di attività della Giunta finora non si è fatta nessuna nomina di Direttore Generale, che è anche questo un record ovviamente in questo caso non siamo uniformi alle altre regioni che hanno tempestivamente provveduto quasi tutte senza battere ciglio.

PRESIDENTE: Poniamo in votazione il subemendamento?

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo al subemendamento 0.1.1.5, sempre a firma di Martusciello e Gennaro Salvatore. Chi è favorevole?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Piano, piano lo leggiamo. Allora poniamo, penso possiamo porre in votazione. Non l'aveva chiesta la parola. Prego.

TOPO, PD: La norma in questione aggiunge un comma alla legge 32 e in particolare si riferisce alla mancata elezione del comitato di rappresentanza delle aziende sanitarie e locali. Lei sa che in molte aziende effettivamente il comitato di rappresentanza non c'è, perché dopo l'accorpamento delle aziende sanitarie, per il gran numero di comuni che oggi sono ricomprese in queste aziende territoriali è abbastanza faticoso riuscire a eleggere gli organismi, quindi la norma affronta una questione giusta. Credo però che la soluzione preposta sia una soluzione abbastanza discutibile, perché a un organismo di amministrazione eletto dai sindaci si sostituisce un organismo eletto e nato dal Presidente della Giunta regionale, di solito in caso di inerzia si diffidano gli organi a provvedere alla costituzione del Comitato e in difetto si commissaria, il Presidente poi è libero di commissariare l'organismo con chi ritiene opportuno, però io non credo che sia legittimo sostituirsi all'assemblea dei sindaci e nominare invece dell'assemblea un organismo. Quindi ritengo che sia sbagliata la conclusione, è giusto affrontarlo, ritengo che in questo caso si possa diffidare e eventualmente commissariare il comitato di rappresentanza, magari nominando anche uno, poi questo ovviamente è rimesso alla libertà del Presidente della Giunta regionale, ma in questo modo noi introdurremo un'altra mole di commissariamento anziché sollecitare i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

sindaci dei comuni compresi nell'azienda a fare uno sforzo a eleggere democraticamente gli organismi di rappresentanza.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il subemendamento. Chi è favorevole? Prego il Consigliere Gabriele, per dichiarazione di voto.

GABRIELE, PD: Abbandoniamo l'Aula per dissenso politico.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Lo stanno dichiarando tutti, però dovete dichiararlo a microfono. L'opposizione allora, a parte Italia dei Valori abbandona l'Aula per dissenso politico. Mettiamo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora passiamo al subemendamento 0. 1. 1.11.

MUCCIOLO PSE (15. 26): Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE: lo deve chiedere un Capogruppo. E' sostenuto dal Capogruppo? O rientra il Capogruppo. Allora il numero è 0. 1. 1. 11, chi lo illustra? A firma Foglia, Gennaro Oliviero e Donato Sica. Pietro Foglia illustra l'emendamento.

FOGLIA, UDC: Sì, Presidente noi avevamo già previsto nell'approvazione della legge regionale approvata il 28 febbraio che fossero recuperati gli interessi e il capitale per i mutui concessi alle province non utilizzato per la forestazione per gli interventi di forestazione e recuperando questi soldi si andava a incrementare il fondo di forestazione delle comunità montane. L'Assessorato ha mostrato dubbi circa la possibilità di quantizzare nel gestionale le somme relative agli interessi, per cui abbiamo semplificato il lavoro

sostituendo la parola "economie" con capitale e interessi, di tal che tutte le economie che al 30 giugno su questi fondi assegnati alle province si realizzeranno, saranno trasferite alle comunità montane della Regione Campania. Grazie. Non comporta nessun aumento di spesa perché sono fondi, lo voglio chiarire, non comporta aumento di spesa, né variazione di bilancio perché e ripeto in modo dettagliato, anzi è in diminuzione rispetto a quello che già abbiamo approvato nella legge finanziaria.

PRESIDENTE: Consigliere Leonardo, prego.

LONARDO, UDEUR: Bene entusiasticamente votiamo questo emendamento, perché su questo tema il gruppo Udeur Popolari per il sud si è espressa anche durante la finanziaria con emendamenti che poi sono stati bocciati, ha presentato un ordine del giorno che è stato votato da tutti i Capigruppo, quindi mi complimento per avere presentato, a averlo fatto perché avremmo firmato anche noi l'emendamento.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo P.D.L: Sono favorevole in linea di principio all'emendamento, chiederei al presentatore se possiamo portarlo in coda alla discussione, così facciamo un approfondito tecnico sulle cose dette dal Consigliere Lonardo e dal Consigliere Foglia e naturalmente, siamo sicuri che non avendo impegno di spesa non necessita della copertura finanziaria. In linea del principio siamo, come gruppo, favorevoli a un emendamento di questo genere, raccogliendo appunto i suggerimenti che arrivano da Foglia o da Lonardo. Chiederemmo di affrontare tutti gli ultimi emendamenti che non comportano impegni di spesa di riservarci un attimo 10 minuti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

approfondimento su questo, se fosse possibile quindi su questo temo l'argomento rimandare la votazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA, UDC: Non ho difficoltà a rimandarlo in fondo, però vi pregherei sia al Presidente della Commissione bilancio, sia al Capogruppo di Pdl di leggerle, come può portare una variazione al bilancio quando si dice "eventuali somme che le province devono restituire alla Regione Campania" noi stiamo parlando di variazione al bilancio della Regione Campania? Allora l'italiano, io capisco che c'è uno sterminatore, in quest'Aula, ma nel vostro partito di congiuntivi, ma le eventuali somme, eventuali che le province sono tenute a restituire sono devolute per questo scopo. Io mi sembra che l'emendamento sia scritto in italiano e non ho difficoltà a rimandarlo alla fine, ma sempre che il confronto sia sereno. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente: Ringrazio, innanzitutto, il collega Foglia per la disponibilità di darci la possibilità di approfondire un attimo l'emendamento. Per la verità confesso la mia pecca l'ho visto soltanto adesso e peraltro per quanto ricordo mi pare che nel bilancio che abbiamo approvato c'era già una previsione analoga e era indirizzata in altro... quindi la possibilità di avere la certezza che questo non succede, perché non possiamo modificare la legge finanziaria con un emendamento approvato adesso. Quindi se approfittando della tua cortesia, facciamo fare dalla Commissione bilancio un attimo di approfondimento, in modo che sul concetto possiamo essere anche d'accordo.

PRESIDENTE: Quindi se ho capito bene lo accantoniamo. Passiamo subemendamento successivo, è il 0. 1. 5, ah, no, no, questo no, abbiamo sbagliato numero. Subemendamento 0.1.1.10, sempre a firma del Consigliere Foglia. Lo facciamo illustrare.

FOGLIA, UDC: Grazie Presidente. Si tratta di un subemendamento interpretativo che si è reso necessario dal confronto con gli organi amministrativi degli uffici regionali. Avevamo approvato nella legge finanziaria la possibilità che fossero state valide le disposizioni della legge numero 24 del 2005. Con questo subemendamento andiamo a dettagliare che i requisiti previsti da quella legge essere posseduti alla data di approvazione della legge finanziaria. Questo è tutto, riguarda le farmacie rurali, montane, l'assegnazione alle farmacie montane.

PRESIDENTE: Allora se non ci sono altri interventi quindi mettiamo in votazione. Concedo la parola al Presidente Grimaldi.

GRIMALDI, Presidente II Commissione Consiliare permanente: Presidente grazie, era solo per chiedere cinque minuti di sospensione e le motivo anche il perché dei cinque minuti di sospensione. Ci sono due, tre emendamenti che hanno una logica, sono fondati e mi sembrano anche emendamenti che nel merito sono anche giustificabili che però potrebbero avere, Presidente, potrebbero avere anche qualche impegno di spesa e quindi è giusto se su questo ci confrontiamo un attimino per entrare nel merito, quindi chiedo giusto cinque minuti di sospensione.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola anche la parola anche il Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente del gruppo P.D.L.: Io vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri che attaccati sotto all'emendamento che dovremmo poi approvare c'è la norma sulla provincializzazione rifiuti innanzitutto, c'è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

la norma in difesa del rischio sismico, sono due provvedimenti che non possono sicuramente aspettare gli ulteriori interventi legislativi; poiché il Consiglio Regionale è convocato fino alle ore 16,00 io chiederei all'Aula di valutare la possibilità di mettere in discussione l'emendamento su cui appoggiati i subemendamenti che abbiamo votato e di chiudere la discussione sui subemendamenti. Quindi se l'Aula è d'accordo potremmo chiudere qua la discussione sugli ulteriori emendamenti, chiederei all'opposizione di rientrare e di partecipare alla votazione su questi due provvedimenti che sono diciamo di grande significato e di impatto politico rimandando eventualmente le questioni a un successivo provvedimento. Se la discussione dovesse andare avanti per le lunghe su questo tema andiamo oltre le ore 16,00 e non possiamo nemmeno stavolta completare la votazione. Non vorrei che qualcuno immaginasse di giocare diciamo a buttare la palla in calcio d'angolo per perdere in qualche maniera tempo, già la votazione finale è (incomprensibile) all'altra volta, quindi secondo me è giunto il momento di votare l'emendamento su cui sono stati agganciati tutti i subemendamenti votati e di chiudere la seduta con il voto finale su una Legge a meno che i colleghi Consiglieri non si rendono conto della veloce necessità di trovare un'intesa su questi temi sinceramente come gruppo di PDL siamo interessati alle questioni che abbiamo posto prima e siamo interessati quindi che si arrivi oggi al voto finale sul provvedimento di Legge. Sul quale voto io naturalmente invito l'opposizione a far sentire la propria posizione perché sui temi che abbiamo trattato anche nella seduta precedente è fondamentale lasciare anche traccia delle diverse posizioni, quindi spero e auspico che l'opposizione riveda la posizione del

dissenso politico e possa partecipare alla votazione finale.

PRESIDENTE: Allora c'è una proposta avanzata dal Capo Gruppo della PDL e quindi rispetto alla quale, voglio dire, mi sembra che si chiede di... diciamo quella del Consigliere Martusciello è una proposta politica visto l'orario penso che fare una sospensione poi non è che ci troveremmo, quindi se viene accolta la proposta del Consigliere Martusciello io penso che non lo so dovremmo andare avanti in questo senso, votare su questa... Allora mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Martusciello.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Rispetto a questa proposta, prego.

FOGLIA,UDC: Io non credo che ci sia qualcuno che sia interessato a non esaminare o a perdere tempo, però essendoci stata una riunione preliminare dei Capi Gruppo di maggioranza e opposizione in cui si sono vagliati questi emendamenti e si è detto quali erano quelli proponibili e quali erano quelli non proponibili, un'altra volta noi assistiamo che la PDL ha incassato gli emendamenti a cui era interessato ed è arrivato alla discussione degli altri emendamenti, chiede di non discuterli. Io sono contrario in profondo dissenso.

PRESIDENTE: Allora siamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Allora passiamo alla proposta Martusciello e quindi dovremmo votare l'emendamento 1.1; per favore Consigliere Oliviero! La parola al Consigliere Martusciello. Consigliere Martusciello, per favore Consigliere Oliviero! Prego.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo P.D.L.: Sì Presidente, visto che è rimasto da votare l'emendamento e poi il voto diciamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****11 Aprile 2011**

finale dell'Aula io direi magari se ci sono le condizioni per invitare la minoranza ad entrare in Aula così verifichiamo da parte loro la volontà di lasciare la traccia della loro presenza su un tema che ha interessato appunto la Giunta. Quindi se fosse possibile magari sospendere un paio di minuti il Consiglio Regionale così capiamo i motivi del dissenso da parte del (fuori microfono).

PRESIDENTE: Allora cinque minuti di sospensione.

La seduta sospesa alle ore 15.43 riprende alle ore 15.57.

PRESIDENTE: Posso chiedere ai Consiglieri di raggiungere l'Aula perché riprendiamo i lavori del Consiglio. Allora riprendiamo i lavori del Consiglio partendo dall'emendamento 1.1, posso chiedere ai Consiglieri di accomodarsi per favore? Prego Consigliere... diamo la parola al Consigliere Oliviero per favore?

OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE: Presidente credo che sono le 16.00 e il Consiglio è finito.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola anche il Consigliere Gennaro Salvatore, prego. Diamo la parola al Consigliere Gennaro Salvatore, mancano ancora cinque minuti.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente": Grazie Presidente, no solo per ricordare nel dibattito della seduta precedente e mi dispiace che non è presente buona parte della Giunta forse oggi era utile e opportuno, io sottolineai come sul problema dei rifiuti e sul problema della provincializzazione non c'era ostracismo da parte dei Presidenti delle Province, cioè non c'era provincialismo da parte dei colleghi Consiglieri Regionali però sottolineai come probabilmente se non c'era chi buttava la palla fuori dal campo, c'era chi faceva medina e chi tentava di cambiare un calciatore al 90esimo! Mi pare che la seduta

di oggi dimostri questo, io capisco chiaramente che c'è un tentativo evidente di arrivare alle 16,00 per evitare che sia approvata la Legge che contenga un emendamento già licenziato dal Consiglio, per questo motivo chiedo che sia aggiornato a lunedì il Consiglio Regionale ad oltranza.

PRESIDENTE: Allora siccome siamo arrivati alle 16,00 termine del Consiglio Regionale, quindi il Consiglio Regionale termina qui e convochiamo ad horas la Conferenza dei Capi Gruppo per stabilire il prosieguo dei lavori. Nella saletta qui affianco, è terminato l'orario!

I lavori terminano alle ore 16.00.